

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO «ARTEMISIA GENTILESCHI»

Sede C.le ed Amm.va: Via dei Glicini, 60 - 00172 Roma – Tel. 06/23230088

Sede Succ.le: Via Carpineto n.11 - 00172 Roma – Tel.06/93567977

Sede Succ.le: Piazza dei Mirti n.31- 00172 Roma – Tel. 06/2316309

C.M.: RMIC8CC007 - ✉: rmic8cc007@istruzione.it - rmic8cc007@pec.istruzione.it C.F.: 80200410589 – Distr. 15

Roma 13 aprile 2021

AL PERSONALE SCOLASTICO
DOCENTE E ATA
AL DSGA
AGLI ASS. AMMINISTRATIVI
ALLE FAMIGLIE

CIRC. 134-20/21

OGGETTO: MISURE DI PROFILASSI PER IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI NELLE SCUOLE A.S. 20/21

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

In caso di pediculosi e in presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998, Circolare dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, Servizio Prevenzione, Formazione e Documentazione – U.O. Malattie Infettive prot. 6770 – ASP del 02/12/2005) **prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.**

È importante sottolineare che:

- ✓ **non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive e l'igiene personale;**
- ✓ **non esistono terapie preventive** ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo dei prodotti per la terapia a scopo preventivo;
- ✓ di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.

È impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchio del capo poiché non esiste una soluzione definitiva e non esistono interventi di Sanità Pubblica che possano debellarla. I bambini (particolarmente tra i 3 e i 12 anni) hanno frequenti contatti diretti testa/testa. **L'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei detentori della potestà genitoriale.**

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto

L'agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, con comunicazione protocollo 6770/ASP del 2 Dicembre 2005, ha ribadito che la normativa vigente (Circolare Ministero Sanità n.4 del 13/03/1998) stabilisce **la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante**. L'allontanamento obbligatorio può e deve essere disposto dall'istituzione scolastica e non è necessaria la presenza di un medico dei servizi ASL

Si invitano pertanto i docenti a seguire la seguente procedura:

- ✓ **In caso di evidente infestazione l'insegnante consegnerà al genitore l'accluso modello A (chiudendolo con la spillatrice affinché sia salvaguardata la privacy);**
- ✓ **In caso di situazioni dubbie richiederà, tramite l'accluso modello B, in via cautelativa, una visita del medico curante, senza però procedere all'allontanamento dell'alunno.**

Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

I medici dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica della ASL sono tenuti comunque a dare la massima disponibilità per informare gli insegnanti e i genitori che ne ravvisino la necessità.

Le norme di comportamento e le regole da seguire per famiglie e amministrazione scolastica sono esposte in questa pagina del Ministero della salute (Pidocchi... non perdere la testa!).

Invito tutti a leggerla con attenzione, in particolare nella parte che tratta la frequenza scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa CHIARA SIMONCINI
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 co. 2 D.lgs.39/93